



# COMUNE DI PONTOGGIO

PROVINCIA DI BRESCIA

Copia

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 52 DEL 02.05.2017

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno DUE del mese di MAGGIO alle ore 19,00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, sono stati oggi convocati in seduta i Componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1	SEGHEZZI	ALESSANDRO GIUSEPPE	SINDACO	P	
2	POZZI	ALESSANDRO	ASSESSORE	P	
3	PAGANI	FEDERICA	ASSESSORE		A
4	PAGANI	ELENA SANTINA	ASSESSORE	P	
5	BOCCHI	PAOLO	ASSESSORE	P	

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Sig. SEGHEZZI ALESSANDRO GIUSEPPE in qualità di SINDACO/PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dott. De Domenico Umberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto

Immediatamente eseguibile	SI	Soggetta a ratifica	NO
---------------------------	----	---------------------	----

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ED ELENCO ANNUALE 2017.**

---

## LA GIUNTA COMUNALE

### RICHIAMATO

1. l'art. 21 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nel quale viene disposto che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n.3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a Statuto Ordinario e di altri Enti Pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
2. ai sensi del combinato disposto dei successivi commi 8-9 i predetti programmi dei lavori pubblici sono adottati sulla base di schemi-tipo previsti da un emanando decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che sino all'adozione del decreto si applica l'art. 216, comma 3, stesso del decreto legislativo 50/2016;

CONSIDERATO che ad oggi il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non è risulta essere stato emanato e pubblicato,

PERTANTO si procede ai sensi dell'art. 216, comma 3 del decreto legislativo 50/2016, ad applicare "gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto";

### DATO ATTO:

1. che, in applicazione delle norme sopra citate, occorre procedere all'adozione dello schema di Programma Triennale per il periodo 2017/2019, (allegato A), dell'Elenco Annuale dei lavori di competenza 2017 (allegato B) e della Relazione (allegato C) di questo ente;
2. che lo schema del Programma Triennale 2017/2019, la Relazione e l'Elenco Annuale 2017 sono stati redatti dal Responsabile della struttura competente, a cui è affidata la predisposizione ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
3. che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione.

PRESO ATTO dello schema di "Programma Triennale" dei Lavori Pubblici per il triennio 2017/2019, l'Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2017, e la Relazione OO.PP. in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

### VISTI:

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA  
IN ORDINE ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019  
ED ELENCO ANNUALE 2017.**

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Data 02 MAG. 2017



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
E GESTIONE DEL TERRITORIO  
arch. Cesare Ghilardi

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE  
IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:**

**ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ED ELENCO  
ANNUALE 2017.**

Il sottoscritto Responsabile Vicario dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.L.vo 18.08.2000, n. 267, in relazione alle sue competenze esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Pontoglio, li 02.05.2017



Il Responsabile Vicario  
dell'Area Economico-Finanziaria  
Segretario Comunale  
Dott. Umberto De Domenico

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE





**COMUNE DI PONTOGLIO**  
PROVINCIA DI BRESCIA  
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

**PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2017-2019**  
( ai sensi dell'art.21, comma 1 D Lgs 50/2016 e D.M. 24/10/2014 e s.m.i.)

COMUNE DI PONTOGLIO

Allegato ..... A ..... alla deliberazione

..... n° 52 del 02/05/2017

F.to

IL SEGRETARIO GENERALE

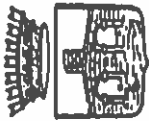
Dott. Umberto De Domenico

ANNO 2017									
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	
1	Realizzazione parcheggio e parco via Fleming-Spina	Opere stradali OG 03	Con questa opera verrà allaviato il problema della insufficiente dotazione di area per parcheggi nella zona centrale del paese	€ 200.000,00	fondi propri contributi privati	€ 70.000,00 € -	€ - € 130.000,00	Arch. Cesare Ghilardi	
TOTALE ANNO 2017				€ 200.000,00		€ 70.000,00	€ 130.000,00		
ANNO 2018									
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	
//	//	//	//	€ -	//	€ -	€ -	//	
TOTALE ANNO 2018				€ -		€ -	€ -		
ANNO 2019									
TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	
//	//	//	//	€ -	//	€ -	€ -	//	
TOTALE ANNO 2019				€ -		€ -	€ -		

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE







**COMUNE DI PONTOGLIO**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**  
*(Area Tecnica e Gestione del Territorio)*

**ELENCO ANNUALE 2017**

( ai sensi dell'art.21, comma 1 D.Lgs 50/2016 e D.M. 24/10/2014 e s.m.i.)

TIPOLOGIA INTERVENTO	DESCRIZIONE OPERA	CATEGORIE OPERE	FINALITA' E RISULTATI ATTESI	FABBISOGNO	FINANZIAMENTO	RISORSE PROPRIE	RISORSE ESTERNE	RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
1	Realizzazione parcheggio e parco via Fleming-Spinona	Opere stradali OG 03	Con questa opera verrà alleviato il problema della insufficiente dotazione di area per parcheggi nella zona centrale del paese	€ 200.000,00	fondi propri contributi privati	€ 70.000,00 € -	€ - € 130.000,00	Arch. Cesare Ghilardi
<b>TOTALE ANNO 2017</b>				€ 200.000,00		€ 70.000,00	€ 130.000,00	

**COMUNE DI PONTOGLIO**

Allegato ..... B ..... alla deliberazione  
Ge ..... n° 52 ..... del 02/05/2017

**F.to**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott. Umberto De Domenico*

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE





F.to

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Umberto De Domenico

## COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA  
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

### RELAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2018-2019

ai sensi:

D. Lgs. n. 50/2016 - D.P.R. 207/2010-D.M. 24 ottobre 2014

Il Responsabile del Servizio/Area Tecnica  
e Gestione del Territorio  
(Arch. Cesare Ghisardi)

Pontoglio, maggio 2017

## **LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.**

### **1.1 – Premessa.**

La programmazione delle opere pubbliche è stata per molti anni affidata alla discrezionalità degli enti che, nella maggior parte dei casi, si sono limitati, nel processo di costruzione dei documenti contabili, ed in particolare nella fase di predisposizione del bilancio, ad individuare i lavori da realizzare con la sintetica descrizione degli specifici capitoli di spesa.

Il D.Lgs 50/2016, ha evidenziato l'esigenza di giungere, in tempi brevi, ad una reale programmazione dei lavori pubblici, con la finalità di ridurre gli sprechi, completare le opere già intraprese, evitare un continuo divenire del programma basato solo su istanze di natura politica.

Con il D.M. 24 ottobre 2014, però, l'iter per la definizione di un sistema di programmazione completo delle opere pubbliche si può considerare completato.

Si tratta di una operazione che, per la prima volta, ha richiesto, vista la presenza di numerose connessioni e relazioni tra i dati finanziari, quelli tecnici e le esigenze e le scelte politiche, una particolare attenzione nel rispetto dei vincoli e delle priorità di legge, per contemperare le varie esigenze che, poi, confluivano in modo sintetico nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

In altri termini con il metodo introdotto con detta norma, l'iscrizione nei documenti contabili diveniva il punto di arrivo e non di partenza del procedimento.

Si tratta, comunque, di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno in corso e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico (proiettato cioè al 31 dicembre), giunge a definire l'insieme degli interventi manutentori, di urbanizzazione primaria e secondaria ed infrastrutturale previsti per il periodo 2017/2019.

Gli schemi, quantunque non presentino particolari difficoltà oggettive, necessitano comunque di alcune precisazioni ed integrazioni che possano facilitare la lettura a coloro che ne sono interessati.

Per le ragioni specificate è stato predisposto, contestualmente alla modulistica ufficiale, questa relazione la quale, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed integrandoli, in alcuni casi con ulteriori valori di confronto, possa essere oggetto di stimolo per una discussione che nell'avvicinare alle nuove logiche di programmazione possa contestualmente concorrere ad un miglioramento del programma così come nello spirito dello stesso decreto ministeriale.

### **1.2 - LA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.**

Il programma triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del nostro ente sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del Ministero dei Lavori pubblici ed in particolare del D.M. 24.10.2014 con il quale sono stati adottati gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nell' articolo 21 del Decreto, nonché, all'articolo 14 del Regolamento approvato con D.P.R. 207/2010.

Il metodo di lavoro applicato e' stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori

approvati dal Consiglio nell'elenco annuale 2016 e procedendo, quindi, al mantenimento dello stesso programma 2016/2018 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per l'esercizio in corso.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la sua predisposizione, specificando per ciascuna opera, il responsabile del procedimento, di cui all'art. 31 del Decreto, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore e' stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal Decreto Legislativo e dal D.P.R. 207/2010 e che può essere ripartita in due fasi:

- l'analisi generale dei bisogni e delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

## **L'ANALISI GENERALE DEI BISOGNI E DELLE RISORSE DISPONIBILI.**

La prima fase del lavoro è stata dedicata, nel rispetto di quanto previsto dall' ex art. 11 comma 1 del DPR n. 207/2010, alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Detta analisi trova specifica sintesi nella scheda 1 dei modelli ministeriali che vede proprio nell'anno in corso la redazione obbligatoria.

In essa sono indicate, per tipologie di intervento e secondo le categorie di opere proposte dal legislatore nelle tabelle 1 e 2, le finalità degli interventi ed i risultati attesi dalla loro realizzazione, il fabbisogno finanziario necessario a soddisfare le esigenze prioritarie, la quota di stanziamento assegnata ed il grado stimato di soddisfacimento della domanda, indicato in valori percentuali.

Conclusa l'analisi della individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari, e' stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "quadro delle disponibilità finanziarie", poi riportato nello schema della scheda 2 sezione A, nella quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma nonché gli accantonamenti obbligatori e quelli derivanti da circostanziate previsioni.

Tra queste voci un ruolo particolarmente importante, per il riconoscimento legislativo presente nella legge quadro, nel regolamento attuativo e nel decreto di approvazione dei modelli, e' riconosciuto all'alienazione di beni immobili, tanto che al fine di richiamare l'attenzione degli operatori su detta opportunità di finanziamento, la voce "Trasferimenti di immobili", trova nella scheda 2, sezione B, una specificazione riportando le indicazioni relative all'applicazione dell'art. 21, comma 5, del Decreto, in particolare, per ciascun cespite patrimoniale oggetto di alienazione:

1. il titolo di possesso,
2. l'identificativo catastale
3. il valore che si prevede di incassare ripartito nei tre anni della programmazione nel caso in cui sia possibile una vendita frazionata.

## **L'ANALISI DELLE MODALITA' DI SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI.**

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi nei quali sono stati indicati le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche.

È stata, infine, effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'ente di giungere all'approvazione dello studio di fattibilità redatto ai sensi dell'art. 23 comma 5, del Decreto 50/2016 prima del termine di approvazione del bilancio (31 dicembre 2017) ai sensi del D.M. 24 ottobre 2014.

Un discorso a parte deve essere fatto per i lavori di manutenzione ordinaria. Per essi, seguendo la specifica disposizione contenuta nel D.M. 24 ottobre 2014, si è proceduto ad una loro proposizione all'interno del programma in maniera aggregata per ciascuna categoria di lavori di cui alla Tab. 2 del decreto ministeriale.

Inoltre, sempre con riferimento ai lavori di manutenzione ordinaria si precisa che nell'elenco annuale gli interventi di importo superiore a 100.000 EURO sono stati indicati singolarmente, mentre sono stati esclusi quelli di importo inferiore. In entrambi i casi viene indicata la stima sommaria dei costi ai sensi dell'art. 21 del Decreto.

### **1.3 - LE RELAZIONI CON GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE.**

La predisposizione di un documento complesso quale il programma triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie, tra l'altro, per la compilazione di alcune schede.

In particolare si può sottolineare che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare si fa presente che sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, le azioni da intraprendere con riguardo agli aspetti territoriali, ambientali e paesistici nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore.

Per quanto concerne l'apporto dei servizi finanziari, si precisa che questo è stato indispensabile nel definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente.

È da rilevare che il quadro delle disponibilità finanziarie del programma tiene conto degli accantonamenti per far fronte ad alcune esigenze finanziarie quali:

- a) gli accordi bonari di cui all' ex art. 12 del Regolamento emanato con DPR 05.10.2010 n. 207;
- b) l'esecuzione dei lavori urgenti di cui agli artt. 146 e 147 del Regolamento emanato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207, ove non sia prevista una riserva da altre poste di bilancio;
- c) l'esecuzione delle indagini e degli studi necessari a predisporre l'aggiornamento del programma triennale e dell'elenco annuale.

#### **1.4 - LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ.**

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del "programma triennale dei lavori pubblici" riguarda la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 3, del Decreto nella redazione del programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

Nel nostro ente detto ordine di priorità ha riguardato dapprima le categorie di lavori e, quindi le tipologie di intervento presenti all'interno di ogni categoria, tenendo in considerazione le priorità di legge ai sensi dell'art. 21 del Decreto.

In particolare nel nostro programma e' stata riconosciuta la priorità ai lavori di:

- 1. manutenzione,**
- 2. recupero del patrimonio esistente,**
- 3. completamento dei lavori già iniziati,**
- 4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.**

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto dello stesso.

Si precisa che in certi casi è stata data stessa priorità a più opere. Detta soluzione, infatti, non risulta in contrasto con il disposto legislativo e permette una maggior flessibilità di azione e di scelta nella fase di gestione del programma nel caso in cui dovessero verificarsi degli eventi straordinari che ne rallentino alcuni.

#### **1.5 - L'ELENCO ANNUALE.**

L'elenco annuale e, cioè, il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno **2017**, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati che richiede, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" nella parte della spesa del bilancio **2017**.

Si precisa che nella formulazione dell'elenco annuale sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- a) un lavoro o un tronco di lavoro a rete e' stato inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché, con riferimento all'intero lavoro, sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare o questa sia in corso di realizzazione ed, al momento, e' da prevedere che l'approvazione possa avvenire nel termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione che, si ricorda, è fissato dal D.Lgs. 267/2000 al 31 dicembre di ciascun anno;
- b) per ciascuna opera, nel caso in cui esso sia ripartito in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incompiute";
- c) i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;

- d) l'elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici, e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili.
- e) nell'elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma Triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'art. 21, comma 9, del Decreto .

Si precisa inoltre che, che in base alla succitata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, con l'eccezione per le risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

## **2 - IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI SECONDO I MODELLI PREVISTI DAL D. M. 24 OTTOBRE 2014.**

Il programma triennale dei lavori pubblici così come disciplinato e definito negli schemi tipo dal D.M. 24.10.2014 si compone di n. 4 schede, tutte obbligatorie.

Prima di procedere ad una analisi approfondita del programma si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e, di conseguenza, di lettura dei dati in esse compresi.

### **RISORSE DISPONIBILI/FABBISOGNO ESPRESSO IN VALORE ASSOLUTO.**

La ricognizione e' stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

#### **1. LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE ALIENAZIONE DI IMMOBILI.**

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 191, comma 1 del Decreto, nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

#### **2. LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE.**

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici e che, pertanto, trovano evidenziazione anche nella parte entrata (titolo IV categoria II, III e IV) del bilancio dell'ente.

Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

#### **3. LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento comprende il totale delle categorie 3 e 4 del titolo V dell'entrata del bilancio e riveste, ancora oggi, la fonte finanziaria cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.



Riferendoci al nostro ente detta voce non risultano somme destinate.

#### **4. STANZIAMENTI DI BILANCIO.**

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche (Oneri di Urbanizzazione, altre risorse proprie).

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a **70.000,00**, e si riferisce ai seguenti lavori:

- 1. Realizzazione parcheggio a parco via Fleming-Spinona €. 70.000,00**

#### **5. STANZIAMENTI DI PRIVATI**

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente detta voce risulta pari a **€. 130.000,00** e si riferisce ai seguenti lavori:

- 2. Realizzazione parcheggio a parco via Fleming-Spinona €. 200.000,00**

Si ricorda che le somme iscritte nel bilancio di previsione annuale sulla base del programma si considerano vincolate per l'intero arco temporale previsto per l'attuazione dei singoli interventi.

#### **L'ANALISI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI.**

La terza parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi del documento ministeriale che certamente non brilla di chiarezza e di semplicità di lettura.

A riguardo nei paragrafi che seguono verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare avremo:

1. L'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono ri-proposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
2. L'analisi per categorie, dove le stesse opere sono aggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
3. L'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
4. L'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

Il Responsabile del Servizio/Area Tecnica  
e Gestione del Territorio  
(Arch. Cesare Ghilardi)

PAGINA PRIVA DI SCRITTURAZIONE



1. l'art. 3 della legge 07 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
2. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i.;
3. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
4. il vigente Statuto Comunale;
5. il vigente Regolamento di contabilità;

**VISTI:**

1. il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Area Tecnica e Gestione del Territorio, Arch. Cesare Ghilardi;
2. il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile, dal Responsabile vicario dell'Area Economico -Finanziaria, dott. Umberto De Domenico;

Con voti unanimi favorevoli;

**DELIBERA**

1. di adottare il sopraccitato "Programma Triennale" dei Lavori Pubblici per il triennio 2017/2019, l'Elenco Annuale dei Lavori da realizzare nell'anno 2017, e la Relazione OO.PP. in applicazione dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
2. di stabilire che il suddetto programma sarà pubblicato ai sensi dell'art. 21 comma 7, dello stesso decreto legislativo, sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213;
3. di stabilire che eventuali osservazioni e/o proposte di modifica al Piano Triennale siano inviate al Responsabile del Programma Triennale dei Lavori Pubblici nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia;
4. di comunicare il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell' art. 125 del D.Lgs 267 del 18.08.2000;
5. di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul Procedimento Amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;
6. di dichiarare la presente, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134- 4° comma del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

COPIA

F.TO  
IL SINDACO  
ALESSANDRO GIUSEPPE SEGHEZZI

F.TO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, verrà affissa in copia all'Albo Comunale il giorno **15 MAG. 2017** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pontoglio, li **15 MAG. 2017**

F.TO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

---

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(Art.125, 1^ comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art.125, 1° comma, D.LGS. 18/08/2000, N.267, come da elenco n. **18/2017** delib. g.c.

Pontoglio, li **15 MAG. 2017**

F.TO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA il ai sensi del 3^ comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Pontoglio, li

F.TO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. UMBERTO DE DOMENICO

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Pontoglio, li **15 MAG. 2017**

IL SEGRETARIO COMUNALE

